

Clero Unità pastorali 17 e 19

SANTA RITA – MIRAFIORI NORD

La pandemia ha messo in luce le fragilità della comunità ma ha anche rinforzato alcuni ambiti: è accresciuta infatti la responsabilità dei parrocchiani nel servizio (in particolare liturgia, carità, catechesi)

In alcuni casi la fraternità tra sacerdoti ha aiutato ad andare avanti e a non perdersi.

Le problematiche sono note, così come l'esperienza legata alla malattia, alla morte, alla solitudine...

La Chiesa, intesa come comunità, ha vissuto il problema al pari di tutti gli altri ambiti, immergendosi nel problema e condividendolo.

Paradossalmente c'è stato un superamento dell'individualismo per far posto ad un "clima di popolo" che ha sbloccato alcune resistenze e ha permesso di sperimentare e provare una nuova forma di relazione.

La liturgia ha aiutato tanto nel periodo di lockdown e continua ad avere importanza per i fedeli.

I sacramenti sono stati vissuti positivamente anche con le limitazioni.

La catechesi ha sperimentato dei metodi e degli strumenti nuovi (incontri online, incontri mensili, incontri non divisi in "classi") e potrebbe essere interessante verificare cosa mantenere di queste nuove modalità di incontro una volta ritornati alla normalità. **Sicuramente positivo** far coincidere l'inizio del catechismo con l'avvento.

La carità ha visto il servizio crescere, sia per le esigenze dei beneficiari che per la generosità di molti sia nel donare che nell'impegnarsi attivamente.

Le famiglie (in particolare quelle più vicine) sono state coinvolte e risultano importanti per mantenere le relazioni.

Giovani, qualche difficoltà perché emerge quanto sia necessaria la presenza fisica.

Da alcuni **uffici della Diocesi** non si sono avute alcune risposte che si aspettavano.

Richiesta

Ci sono 4 punti che attendono risposta:

1. orientamenti *ad experimentum* per la celebrazione dei funerali e la pastorale del lutto
2. Chiesa in uscita
3. Formazione dei preti
4. Riassetto della Diocesi